



MUSEO NAZIONALE DI MATERA

Conservatorio di Musica
"Lorenzo Perosi" di Campobasso
Viale Principe di Piemonte 2/A
86100 Campobasso
ufficioprotocollo@conservatorioperosi.it
presidente@conservatorioperosi.it
biblioteca@conservatorioperosi.it
angelapalange@yahoo.it

Oggetto: Matera, Museo nazionale di Matera, mostra *FUTURISMO ITALIANO. IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO*, a cura di Massimo Duranti, 23 settembre 2023 – 10 gennaio 2024

Gentilissimi,

siamo lieti di annunciare che il Museo nazionale di Matera in collaborazione con la Direzione Regionale Musei del Veneto sta promuovendo la mostra *Futurismo Italiano. Il contributo del Mezzogiorno agli sviluppi del Movimento*, che avrà luogo al **Museo nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata di Palazzo Lanfranchi** di Matera dal 23 settembre 2023 – 10 gennaio 2024.

La mostra sarà a cura di Massimo Duranti, affiancato da un Comitato scientifico formato da: Massimo Duranti (coordinatore), Andrea Baffoni, Annamaria Mauro, Daniele Ferrara, Chiara Matteazzi, Antonella Pesola.

Una rilettura originale del ruolo e degli svolgimenti futuristi 1909-1944 nel sud d'Italia tiene conto degli svolgimenti delle ricerche e del fatto che non tutti gli eventi e i personaggi attivi all'epoca sono stati fino ad ora approfonditi. La mostra propone una chiave di lettura del sud futurista come "luogo del Futurismo", privilegiato e fondante soprattutto degli sviluppi degli anni Venti – Quaranta dell'intero movimento marinettiano. Al tempo stesso vuole focalizzare l'analisi su alcuni aspetti peculiari di alcuni eventi e su alcuni personaggi, apparentemente minori, molti dei quali non assunsero alla ribalta nazionale, ma che ebbero un ruolo importante nei loro "luoghi" come Osvaldo Faiola di Anzi di Lucania e il letterato Raffaele Rossi, ai quali si aggiunge la figura di rilievo internazionale di Joseph Stella nativo della Lucania ma che si affermò negli Stati Uniti.

La mostra non tratta comunque solo i futuristi del sud, ma la ben più complessiva presenza



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

del Futurismo nei luoghi del Meridione d'Italia, attraverso la ricostruzione dell'attività e delle mostre futuriste tenutesi dal 1914 al 1940, basti pensare a quelle di Capri, Napoli e Palermo. Oltre centoventi opere, fra dipinti, sculture, disegni, di circa cinquanta autori, provenienti da musei pubblici, fondazioni, archivi e collezionisti privati in Italia e all'estero.

La mostra sarà corredata da un catalogo con contributi storico-critici, antologia critica, biografie degli artisti e degli altri personaggi, una cronologia e un'aggiornata bibliografia.

In relazione alla realizzazione del presente progetto siamo a richiedere il prestito della/e opera/e della sua collezione di cui all'allegato.

Si invia copia della scheda di prestito che si prega di voler rispedire compilata e firmata all'indirizzo indicato, in caso di vostro cortese assenso.


È nostra premura informarvi che il trasporto della/e opera/e sarà affidato a ditte specializzate nel settore e che le opere saranno assicurate con formula «da chiodo a chiodo», con polizza d'arte «all risk», per il valore da voi indicato.

I locali della sede espositiva del Museo nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata di Palazzo Lanfranchi sono, inoltre, attrezzati con efficienti sistemi antifurto e di sorveglianza diurna e notturna e climatizzazione (vedi facility report allegato).

Confidando, insieme alla curatela, nella vostra preziosa collaborazione, restiamo in attesa di un gentile riscontro e vi preghiamo di fare riferimento alla segreteria organizzativa per ogni richiesta e chiarimento.

L'occasione è gradita per inviare i migliori saluti.

Il direttore
Arch. Annamaria Mauro



Allegati:

- elenco opera/e richiesta/e
- progetto scientifico;
- facility report della sede espositiva;
- scheda di prestito.

Segreteria organizzativa:

Ufficio Mostre
Museo nazionale di Matera
mn-mt.mostre@cultura.gov.it



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777



Progetto

FUTURISMO ITALIANO IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO

a cura di Massimo Duranti

**Museo Nazionale di Matera
Palazzo Lanfranchi
23 settembre 2023 – 10 gennaio 2024**

Premessa: le motivazioni di una mostra sul più grande “luogo” del Futurismo nell’ambito del nuovo revival del Futurismo in Italia e in Europa

Con *FUTURISMO ITALIANO. IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO* al Museo Nazionale di Matera si vuole rileggere e valorizzare il ruolo che ha avuto il mezzogiorno d’Italia nella diffusione ed elaborazione del Futurismo italiano specialmente a partire dai primi anni Venti. Una rilettura che vuole riprendere il discorso dell’Italia dalla Campania e dall’Abruzzo in giù e fino alle isole maggiori come il più grande “luogo del Futurismo”. Luogo animato non solo dai futuristi nati e vissuti nel mezzogiorno, ma anche da tutti i futuristi italiani che negli eventi e manifestazioni svoltesi in quel grande “luogo” parteciparono attivamente da protagonisti, comprimari e attori.

C'è un nuovo revival del Futurismo, dopo quello degli anni intorno al centenario del 2009. Da qualche tempo, al netto del COVID, si registrano numerose mostre, in Italia e all'estero, sul Movimento Marinettiano: le ultime quella di Padova, *Futurismo 1910-1915 La nascita dell'avanguardia*; quella in Olanda *Marinetti en het futurisme, Rijksmuseum twenthe*, Enschede; *Il Futurismo & l'Europa. L'estetica di un nuovo mondo*, Kroller museum, Otterlo, mentre si è conclusa nel settembre del 2022 *Dall'alto Aeropittura futurista* al Labirinto della Masone di FMR a Fontanellato di Parma e altre ne sono annunciate in Italia e all'estero. Mostre "generaliste" sul Futurismo seppure, in alcuni casi così annunciate, per distinguersi per originalità, eppure spesso in realtà limitate da una superata visione boccionentrica, ora ballacentrica e dunque prive di una completa visione del Futurismo temporalmente e tematicamente esaustive, quando non



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

volutamente omissive degli sviluppi del Movimento in tutta la parabola temporale 1909-1944, dunque dalla pubblicazione del Manifesto alla data della morte di Marinetti. Omissioni, ad esempio, che hanno riguardato l'Aeropittura. L'Arte Sacra Futurista, lo stesso meccanicismo e l'Idealismo cosmico di Prampolini. Coerente col titolo e il taglio critico, è stata ritenuta quella sull'Aeropittura futurista, svolgimento del linguaggio originario, che ha preso in considerazione opere dalla metà degli anni Venti ai primi Quaranta.

Limite connesso spesso alle omissioni di alcune di quelle mostre si è rivelato quello della anacronistica distinzione fra "primo" e "secondo" Futurismo, ampiamente superata dalla critica e dalla storiografia più attente e aggiornate, dopo la definitiva sistemazione storico-critica che fece Enrico Crispolti, il massimo esperto di Futurismo ad ogni livello, scomparso nel 2018, con la mostra *Futurismo 1909-1944* nel 2001 al Palazzo delle esposizioni di Roma e relativo catalogo Mazzotta. Sistemazione suggellata a livello internazionale con la mostra *Italian Futurism 1909-1944* al Guggenheim di New York nel 2014. Definitivamente è stato dunque chiarito l'arco temporale del movimento e cancellata la distinzione fra primo e secondo Futurismo, ridimensionando il boccionismo e il milanesismo dei primi lustri di attività del Futurismo, documentandone invece gli sviluppi con l'esaltazione della *Ricostruzione futurista dell'universo*, manifesto firmato da Balla e Depero nel 1915 che indicava l'ambito dilatato dell'impegno futurista nelle più svariate espressioni estetiche, nell'ottica dell'arte/vita. Inoltre, viene riconosciuto il ruolo, nella diffusione, dei "Luoghi del Futurismo", il fenomeno per il quale nacquero in tutte le regioni italiane e in molte città gruppi futuristi: un fenomeno, dunque, di grandi dimensioni che influenzò non poco l'arte del periodo. Questa aggiornata storiografia non nasconde le tangenze del gruppo col fascismo che non inficiarono comunque la qualità e originalità di quella stagione futurista, che non fu mai l'arte del regime, avversata com'era da "Novecento" della Sarfatti la quale, guardando al passato remoto classico, era certo più congeniale ai postulati del regime che, in ogni caso, assicurò abilmente sostegno anche agli artisti futuristi.

Il nuovo revival dimostra, comunque, che tuttora questa avanguardia artistica non solo genera attenzione, ma che molta dell'arte attuale è debitrice proprio del Futurismo e dei suoi assunti.

La mostra a Matera: il Futurismo si trasferisce da Milano a Roma e vive i suoi sviluppi soprattutto nel mezzogiorno

Nato a Milano, il Futurismo a metà degli anni Venti si sposta a Roma con Marinetti che vi si trasferisce nel 1924 e da allora si moltiplicano le opportunità di promuovere il Futurismo nel sud che, fino ad allora - con le dovute e già accennate eccezioni come quella già ricordata del fervore dialettico e letterario della Sicilia subito dopo l'uscita del manifesto marinettiano -, era praticato da pochi artisti e presentato in poche occasioni, come quella di Capri nel 1917. Con lo spostamento del baricentro nella Capitale, si registra un brulicare di iniziative fra Napoli, considerata dalla critica come una delle capitali del Futurismo fin dal 1914 con Sprovieri e successivamente nel 1929-30-33-34-35-37-40; Bari nel 1935-36-38; Palermo nel 1925-27-28-29-32-35; Cagliari nel 1938; Reggio Calabria nel 1926, che dimostra come il mezzogiorno d'Italia ha dato un contributo fondamentale di creatività agli sviluppi temporali e tematici del movimento marinettiano.



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

Il tema di tale fervido e diffuso impegno è stato più volte trattato dalla critica e dalla storiografia. Ci si riferisce, in particolare, alla grande *Mostra Futurismo e meridione* del 1996 a Napoli, curata da Crispolti, alla mostra *Gli anni del Futurismo in Puglia 1909-1944*, a Bari, curata da Giuseppe Appella, ma anche a *Zang sud sud. Boccioni Balla Severini e il futurismo meridionale a Rende*, a cura di Alessandro Masi e Tonino Sicoli.

La mostra a Matera propone dunque una rilettura del ruolo e degli svolgimenti futuristi dal 1914 al 1944 nel sud d'Italia attraverso le principali esposizioni storiche tenute dai futuristi al sud. Il sud come "luogo del Futurismo" privilegiato e fondante soprattutto degli sviluppi degli anni Venti - Quaranta.

La mostra, curata da Massimo Duranti con la collaborazione di Andrea Baffoni e Antonella Pesola, Anna Maria Mauro, Daniele Ferrara, Chiara Matteazzi, che costituiscono il Comitato scientifico dell'evento, è promossa dal Museo Nazionale di Matera, Direzione regionale Musei Basilicata e Direzione regionale Musei del Veneto.

A corredo sarà pubblicato da primaria casa editrice un ampio catalogo italiano/inglese con saggi critici, riproduzione di tutte le opere in mostra, apparati bibliografici.

Un ufficio stampa nazionale promuoverà la mostra sulla stampa nazionale e locale, mass media e social.

Saranno realizzati per il merchandise: poster, locandine e gadget riferiti a opere in mostra.

Si prevede l'esposizione di circa 130 opere fra dipinti, sculture, disegni, provenienti da musei pubblici, fondazioni, archivi, italiani e stranieri come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma; Museo di Castel Sant'Elmo di Napoli, MART, Rovereto, Museo del 900 di Milano, Galleria d'arte Moderna di Roma Capitale, Museo Civico di Palazzo della Penna, Perugia, Galleria Civica Macerata, GAM Palermo, Museo d'arte moderna e contemporanea Renato Guttuso di Bagheria, Estorick Collection Londra, Collezione Wolfson, Genova, e collezionisti privati in Italia e all'estero, documenti d'archivio editi e inediti provenienti da Museo Salce, Treviso e Conservatorio musicale Lorenzo Perosi di Campobasso; Archivio Gerardo Dottori di Perugia.

Quanto agli artisti, accanto ai nomi dei protagonisti: Boccioni, nativo della Calabria, Balla, Severini, Carrà, Depero, Prampolini, Dottori, Benedetta, ci saranno anche quelli di personaggi meno noti ma non meno significativi a livello regionale come i lucani Raffaele Rossi e Osvaldo Faiola e poi Guglielmo Roherssen, Bologna, Castellana ecc.

Specificatamente per quanto attiene agli aeropittori, saranno presenti opere di numerosi futuristi le cui peculiarità furono declinate da Marinetti stesso nel 1939.

Prampolini e Crali inseriti nella "Aeropittura stratosferica cosmica biochimica";

Fillia e Diulgheroff nell' "Aeropittura essenziale, mistica ascensionale simbolica";

Dottori, Benedetta, Bruschetti, Peruzzi, Tano e Angelucci Cominazzini in quella trasfiguratrice lirica spaziale; Tato nella "sintetica e documentaria". Opere di Dottori, Fillia e Bruschetti rappresenteranno l'Arte Sacra Futurista, codificata dal manifesto del 1931. Oltre all'Aeropittura, negli sviluppi futuristi si manifesta la tendenza meccanicistica che sarà rappresentata da opere di Depero e Pannaggi e Prampolini manifesterà l'idealismo cosmico, presupposto dell'astrattismo.



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA

Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058

mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it

Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: [museonazionaledimatera](https://www.instagram.com/museonazionaledimatera/) |

C.F. 93065160777

Particolare attenzione sarà riservata, guardando specificatamente al meridione, ai "Circumvisionisti", il gruppo dei futuristi campani attivi già dal 1914: pittori, poeti paroliberi, scrittori e intellettuali che animarono la presenza futurista a Capri e Napoli. Verranno così presentate opere dei fratelli Francesco e Pasqualino Cangiullo, Buccafusca, Cocchia, Peirce, Lepore, Maino protagonisti di un percorso culturale che dal Futurismo giunge al teatro napoletano di Antonio De Curtis.

Un focus è previsto per il contributo al Futurismo della Basilicata/Lucania: saranno esposte almeno due rarissime opere di Joseph Stella, nativo di Muro Lucano, ma trasferitosi a 19 anni in America dove diventò artista famoso anche per la sua stagione futurista che visse dopo aver conosciuto a Parigi e in Italia i futuristi fra il 1909 e il 1912, tant'è che i suoi capolavori sono conservati nei maggiori musei americani: dal Whitney Museum di New York, Yale University art gallery, definito "il primo futurista d'America", mentre è in corso una ricerca di opere e documenti di due personaggi lucani che aderirono al Futurismo: il pittore Osvaldo Faiola di Anzi di Lucania e il letterato Raffaele Rossi.

Nell'ambito degli esiti della "Ricostruzione futurista dell'Universo", il manifesto del 1915 firmato da Giacomo Balla e Fortunato Depero che segna la continuità e l'evoluzione della prima stagione "eroica" del Futurismo con gli sviluppi successivi fino al 1944, manifesto che teorizzava l'interesse di movimento per ogni forma di espressività e dunque letteratura, poesia, cinema, teatro, musica, arredo, cucina, sarà presente in mostra una sezione dedicata alle arti applicate: mobili, arazzi, abiti, maioliche.

Importante la presenza dell'Intonarumori di Russolo, nella ricostruzione del prof. Pietro Verardo che riproporrà sonoramente l'invenzione del futurista in materia di musica-non musica. Accanto a questo apparato e sempre in materia musicale, saranno esposti gli spartiti, conservati al Conservatorio di musica di Campobasso, di Nuccio Fiorda.

Interessante la esposizione di manifesti d'epoca della famosa Collezione Salce di Treviso dalla quale ne sono stati selezionati un gruppo ispirati al dinamismo e alla velocità, alcuni firmati da futuristi.

Fra i documenti, si potranno consultare rare lettere dei futuristi dove si parla delle mostre e delle condizioni del Futurismo nel mezzogiorno come quelle di Dottori, inedite, a Peirce.

Saranno presenti anche documenti tra cui la rara prima edizione condensata del Manifesto del Futurismo uscita su "Il Pungolo" di Napoli il 6 febbraio 1909, quindici giorni prima, dunque, dell'uscita ufficiale della versione completa su "Le Figaro".

In mostra saranno approntati apparati didattici e sarà adeguatamente istruito personale per le visite guidate per le scuole e i visitatori.

Sono allo studio eventi collaterali quali:

- un convegno di studio in collaborazione con le Università del mezzogiorno sugli sviluppi delle ricerche degli ultimi decenni sul tema della mostra;



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

- proiezione di filmati d'epoca (Thaïs) sul Futurismo "Pittori con le ali";
- spettacolo teatrale futurista da realizzare a livello locale;
- esecuzione di brani musicali futuristi da parte degli studenti del Conservatorio di Matera;
- cena futurista, aperitivi futuristi a cura di ristoratori locali in occasione delle visite guidate.

Matera aprile 2023

MD/AB



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777



MINISTERO
DELLA
CULTURA



MUSEO NAZIONALE DI MATERA
SEDE PALAZZO LANFRANCHI

FACILITY REPORT



Dati generali / General information

Istituzione / <i>Istitution</i>	Museo Nazionale di Matera, Via Ridola, 24
Direttore / <i>Director</i>	Annamaria Mauro sede
Nome della sede / <i>Venue name</i>	Palazzo Lanfranchi
Indirizzo / <i>Address</i>	Piazzetta G. Pascoli, 1 75100 Matera

Contatti / Contacts

Direttore / *Director*

Annamaria Mauro

Numero telefonico / *Telephone number*

Museo Nazionale di Matera

tel +39 0835 310058

Segreteria / *Secretaryship*

tel +39 0835 2562540

Indirizzo posta elettronica / *Email address*

mn-mt@cultura.gov.it

mn-mt@pec.cultura.gov.it

Sito web / *Web site*

<https://www.museonazionaledimatera.it/>

Facebook / *Facebook* / Instagram / *Instagram*
museonazionaledimatera

Scheda Mostra / Exhibition Information

Titolo della mostra FUTURISMO ITALIANO. IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO	<i>Exhibition title</i>
A cura di Massimo Duranti (Comitato scientifico: Massimo Duranti (coordinatore), Andrea Baffoni, Annamaria Mauro, Daniele Ferrara, Chiara Matteazzi, Antonella Pesola)	<i>Curated by</i>
Periodo della mostra 23 settembre 2023 - 10 gennaio 2024	<i>Period of the exhibition</i>
Sale espositive Secondo piano	<i>Exhibition rooms</i> Second floor
Orari di apertura Lun-Dom 9.00- 20.00 (chiusura settimanale il martedì)	<i>Opening Hours</i> All days 9 a.m. to 8 p.m. (weekly closing on Tuesday)

Indice generale / General Index

Dati generali / General information	1
Contatti / Contacts	1
Scheda mostra / Exhibition Information	2
1 Edificio / The building	4
2 Accessi e Distribuzione spazi / Entrances and distribution of spaces	6
3 Informazioni generali / General information	8
3.1 Strutture portanti e materiali costruttivi/ Load-bearing structures and building materials	20
3.2 Accesso visitatori, accessibilità e compresenza altre attività / Visitor access, accessibility and other uses of the building	21
3.3 Norme di comportamento / Rules of behaviour	23
4 Impianti elettrici e sistema di illuminazione /Electrical and lighting systems	24
5 Impianto di climatizzazione / Air conditioning system	25
6 Impianto di rilevazione fumi e impianto antincendio / Smoke detection and fire-fighting systems	26
7 Impianto di video sorveglianza e antintrusione/ CCTV and security systems	28
8 Vigilanza / Security personnel	28
9 Aree di carico e scarico/ Loading/unloading areas	29

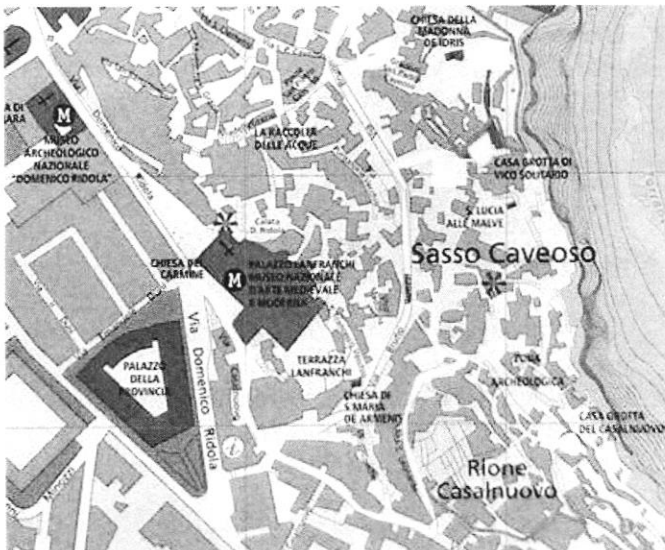
Indice delle illustrazioni / Index of illustrations

Mappa Centro Storico / Map of town centre	4
Foto Area Edificio / Aerial photograph of the building	4
Accessi e Distribuzione spazi/ Entrances and distribution of spaces	7
Pianta piano terra / Ground floor plan	10
Pianta piano primo / First floor plan	11
Pianta piano secondo / Second floor plan	12
Pianta area di carico/scarico / Plan of loading/unloading areas	31

1. Edificio / The building

1.1 Il Museo ha sede all'interno di Palazzo Lanfranchi, imponente edificio sovrastante il Rione Sasso Caveoso di Matera, area inclusa nella *buffer zone* UNESCO. Costruito come Seminario per volontà del vescovo Vincenzo Lanfranchi tra il 1668 e il 1672, l'edificio rappresentò il punto di partenza dello sviluppo urbanistico settecentesco della città dai Sassi verso il Piano. L'edificio si sviluppa su tre livelli e si articola in ampi ambienti, alcuni intercomunicanti tra loro, con volte di diversa tipologia e murature interamente in tufo. Nel 1999 si dette inizio ai lavori di adeguamento museografico degli ambienti completati nel 2003, al momento dell'inaugurazione del Museo. Tali lavori hanno riguardato anche l'impiantistica. Pertanto gli impianti di climatizzazione e controllo termo igrometrico sono stati adeguati agli standard museali e sono stati rinnovati gli impianti antintrusione e antincendio.

1.1 *The Museo is housed in Palazzo Lanfranchi, an imposing building overlooking the Sasso Caveoso district of Matera which is part of the UNESCO buffer zone. Commissioned as a Seminary by Bishop Vincenzo Lanfranchi and built between 1668 and 1672, it led the way for the eighteenth-century development of the town on the plain above the ravine. There are three floors and spacious rooms, intercommunicating in some cases, with limestone (calcarenite) walls and various types of vaults. Adapting the building for its present use began in 1999 and was completed in 2003 when the Museum was inaugurated. Air conditioning as well as monitoring and control of temperature and humidity were updated to museum standards, and new antiintruder and fire-fighting systems were installed.*



1. *Mappa centro storico/ Map of the town centre*



2. *Foto aerea/ Aerial photograph*

1.2 L'edificio è di proprietà del Comune di Matera ed è in comodato d'uso al Museo nazionale di Matera. La manutenzione ordinaria e straordinaria è di competenza del Ministero della Cultura.

1.2 The building is owned by the City of Matera and managed by Museo nazionale di Matera. The Ministero della Cultura is responsible for ordinary and extraordinary repairs.

1.3 L'edificio è provvisto di Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato al 2022, a norma del D. Lgs 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro".

1.3 The building has a risk assessment certification, updated to 2017, in accordance with national legislation D.L. 81/2008.

1.4 L'edificio è provvisto di un Piano di Emergenza e di evacuazione.

1.4 The building has an emergency and evacuation plan in case of danger.

1.5 Confini dell'edificio

Il prospetto principale dell'edificio si affaccia su un'ampia strada, via Ridola; i prospetti laterali sono rivolti a sinistra verso Piazzetta Giovanni Pascoli e Calata Ridola e a destra verso via Casalnuovo; il prospetto posteriore dà su un ampio terrazzo.

1.5 Boundaries of the building.

The main façade of the building gives onto a broad street, via Ridola. Its left side overlooks Piazzetta Giovanni Pascoli and Calata Ridola, and to the right is via Casalnuovo. There is a large terrace behind the building.

1.6 Lavori di restauro della facciata in corso

Sono previsti interventi di riallestimento espositivo delle sale e della biblioteca.

1.6 Renovation work planned for the next three years:

Refitting of the exhibition rooms and the library is planned, and the terrace is to be refurnished.

2. Accessi e distribuzione degli spazi / Entrances and distribution of spaces

2.1 Gli accessi al pubblico sono indicati nella pianta di seguito riportata.

L'ingresso principale (A) è situato su via Ridola ed il percorso ha inizio con un corridoio dove si trova la biglietteria con l'area guardaroba. L'ingresso per portatori di handicap (B) è situato su Piazzetta Pascoli ed è utilizzato anche per le fasi di scarico e carico dei materiali e delle opere.

2.2 Gli spazi accessori a disposizione delle aree espositive sono ubicati all'interno dell'edificio e sono comuni alle aree di fruizione dell'intero museo. Questi sono utilizzabili secondo le modalità indicate dalla Direzione.

2.3 Guardaroba

Il guardaroba vigilato è dotato di armadi per i singoli utenti.

2.4 Bookshop

Per le mostre temporanee viene allestito un apposito spazio per la vendita di cataloghi, libri e altro materiale promozionale.

2.5 La seicentesca chiesa del Carmine, inglobata nella costruzione di Palazzo Lanfranchi, conserva al suo interno altari e arredi provenienti dalla chiesa di Santa Maria degli Armeni di Matera e dalla chiesa benedettina di San Michele Arcangelo di Montescaglioso. Attualmente sconsecrata è adibita a spazio espositivo per mostre temporanee collegato al Museo.

2.1 Entrances for the public are shown in the plan below.

The main entrance (A) is from via Ridola and leads into a broad corridor where the ticket office and the cloakroom area are located. Ramp access for visitors with mobility impairments (B) is from Piazzetta Pascoli; this entrance is also used for unloading and loading materials and works of art.

2.2 There are various subsidiary rooms and spaces within the building, serving the exhibition areas and common to all parts of the Museum. Their use is regulated by the Museum authorities.

2.3 Cloakroom

The cloakroom area is monitored and fitted with lockers.

2.4 Bookshop

Catalogues, books and other promotional material are on sale during temporary exhibitions.

2.5 The Chiesa del Carmine, a seventeenth-century church incorporated into Palazzo Lanfranchi at the time of its construction, contains altars and furnishings from the church of Santa Maria degli Armeni in Matera and from the Benedictine church of San Michele Arcangelo in Montescaglioso. It is deconsecrated and used for temporary exhibitions linked to the Museum.

